

Flavio Tosi (Fare!)

«Non mollo la città: parto dal 38% E spero di potermi ricandidare»

■■■ «Un candidato civico? Se sceglieranno Sboarina, parliamo di un ex An, che poi è passato col Pdl».

È stato assessore nella prima giunta Tosi.

«Esatto. La sua candidatura nasce da un disegno dell'europarlamentare leghista Lorenzo Fontana. Bisogna capire cosa farà Fi».

Flavio Tosi, sindaco di Verona dal 2007, è stato espulso dal Carroccio nel 2015 e ha fondato il movimento Fare!. In primavera ripresenterà certamente la sua lista civica - che cinque anni fa lo trascinò al successo bis - ma non ha ancora perso la speranza di potersi ricandidare.

Il centrodestra vuole ricompattarsi.

«È uno scenario aperto ed è difficile capire quale sarà l'esito. Sboarina crea malumori in Forza Italia, mentre la Lega voleva candidare Tosato ma gli azzurri non hanno accettato».

Spera ancora di ricandidarsi sindaco?

«Mancano ancora tre mesi, nel 2014 cambiarono la legge per introdurre il terzo mandato ai sindaci nei comuni fino a 3mila abitanti il 4 aprile. E si votava il 25 maggio...».

Resta in piedi l'ipotesi di candidare la senatrice Bisinella?

«È un'opzione».

Chi sosterrebbe, in caso di ballottaggio centrodestra-centrosinistra?

«Guardi che 5 anni fa la mia lista civica ha preso il 38% dei voti e la stragrande maggioranza dei consiglieri uscenti si ripresentano con me. Idem il 90% della giunta. Saranno i cittadini a decidere se riconfermare la mia squadra o cambiarla, ma direi che sono abbastanza fiducioso: al ballottaggio credo di poter arrivare io...».

Il centrosinistra la sta corteggiando?

«Siamo il centrodestra moderato, non estremista come la Lega e non di sinistra. Ma qui parliamo di amministrative. I veronesi sceglieranno soprattutto le persone. La mia lista, sommando tutte le altre civiche e togliendo l'11% che prese la Lega 5 anni fa, toccò il 46%. Sono ottimista».

M. PAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

